



UNESCO IN TERRA PIEMONTESE

MARCO DEVECCHI

Università di Torino - Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari

Club UNESCO di Asti

CORSI - UTEA

Sala conferenze della Cassa di Risparmio di Asti

Giovedì, 14 febbraio 2019

Castelnuovo Calcea (AT)

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

*Il paesaggio rappresenta una **componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa ...** e in ogni luogo è un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

IL BISOGNO DI PAESAGGIO

A photograph of a terraced vineyard on a hillside. The rows of grapevines are neatly arranged and follow the contours of the slope. In the background, there is a dense forest of trees. The lighting suggests a bright, sunny day.

IL PAESAGGIO È UN BISOGNO SOCIALE

cerchiamo **TUTTI** di vivere e soprattutto di passare il nostro tempo libero ove il paesaggio sia bello e coerente con le qualità del luogo..

Neviglie (CN)

La qualità dei paesaggi

An aerial photograph of a terraced vineyard in La Morra, Italy. The terraces are meticulously laid out in rows, following the contours of the hills. In the foreground, a cluster of traditional stone buildings with red-tiled roofs is nestled among the vines. The background shows more rolling hills and a small town in the distance under a clear sky.

I PAESAGGI DI PREGIO sono quelli che denotano un intervento equilibrato dell'uomo sugli elementi naturali, sono quelli che offrono una **chiara presenza di segni storici e di nessi leggibili tra struttura e uso del suolo.**

MANIGLIO CALCAGNO (1995)

La Morra (CN)

CONVENZIONE UNESCO – SALVAGUARDIA PATRIMONIO (1972)

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

CIASCUNO STATO (...) riconosce che l'obbligo di **garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale** (...), situato sul suo territorio, gli incombe in prima persona. Esso si sforza di agire a tal fine sia direttamente con il **massimo delle sue risorse disponibili**, sia, all'occorrenza, per mezzo dell'assistenza e della cooperazione internazionale (...).

CONVENZIONE DELL' UNESCO PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO
MONDIALE CULTURALE E NATURALE (1972)

Costigliole d'Asti (AT)

CONVENZIONE UNESCO – DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

Rispettare e proteggere i SAPERI TRADIZIONALI, in particolare quelli dei popoli autoctoni; riconoscere l'apporto delle conoscenze tradizionali, specie in materia di **protezione dell'ambiente e di gestione delle risorse naturali** e favorire **SINERGIE** tra la scienza moderna e i saperi locali.

ART. 14 - DICHIARAZIONE UNIVERSALE DELL'UNESCO SULLA
DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

CONVENZIONE UNESCO – PATRIMONIO IMMATERIALE (2003)

(INVENTARI) *Al fine di provvedere all'individuazione in vista della salvaguardia, ciascun Stato contraente **COMPILERÀ**, conformemente alla sua situazione, uno o più **inventari del patrimonio culturale immateriale** presente sul suo territorio. Questi inventari saranno regolarmente aggiornati.*

ART.12 - CONVENZIONE INTERNAZIONALE DELL' UNESCO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (2003)

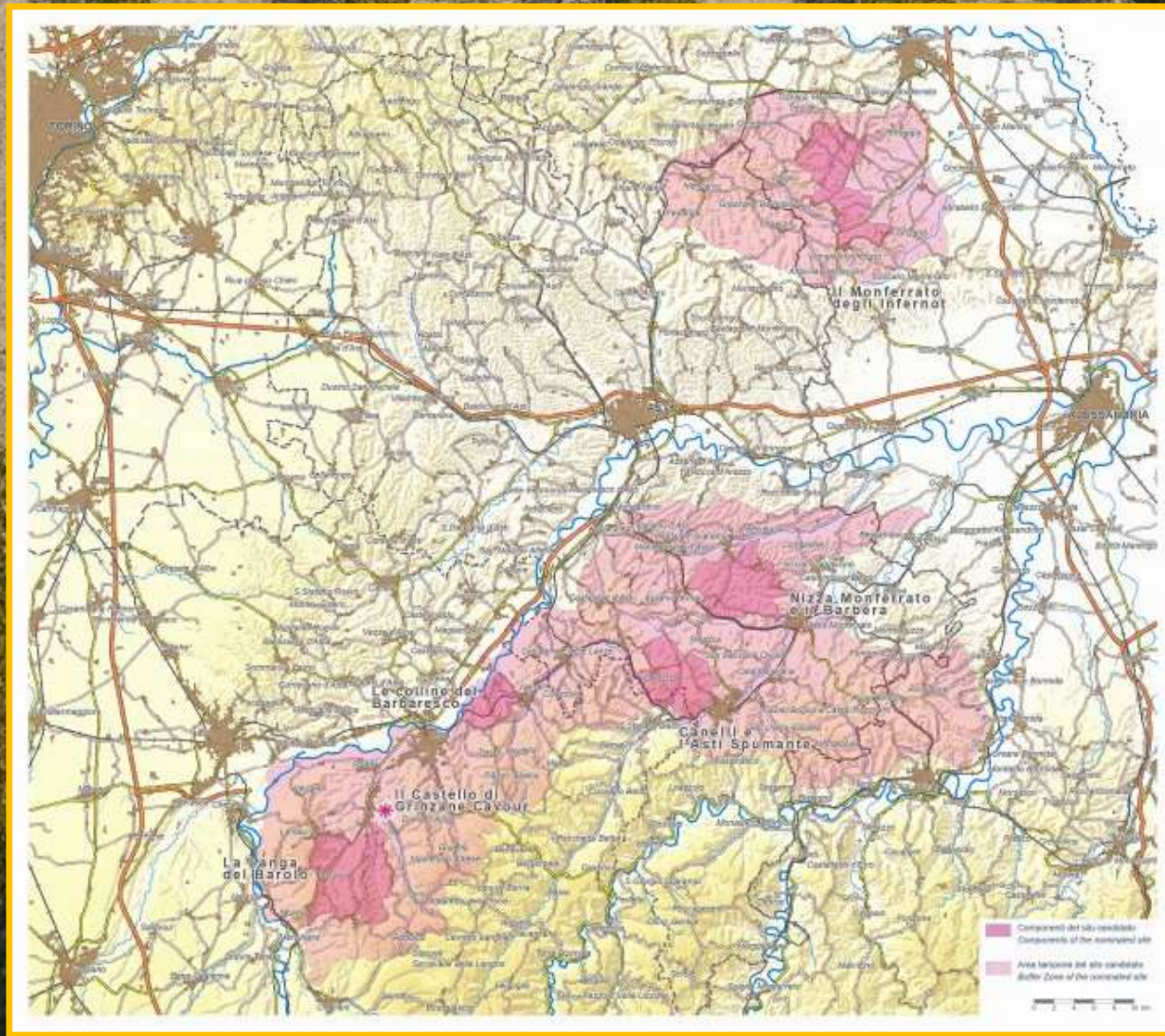
*Concorso Ecologico fra gli Alunni delle Scuole
Elementari indetto dalla Provincia di Asti - 1974*

Questo omaggio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Asti agli Alunni delle Scuole Elementari vuole essere un'affettuosa esortazione perchè si impegnino ora e quando saranno adulti ad amare la loro terra e a difenderne le bellezze naturali.

Edizione e proprietà riservate E.P.T. Asti - 1974 - Foto Parva Lux - Moncalvo

FRATELLI BIAMINO - TORINO

LE SEI COMPONENTI DEL SITO UNESCO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO



Documento tratto dal sito dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

MOTIVAZIONI DEL RICONOSCIMENTO UNESCO



L'**Eccezionale Valore Universale** proposto per il sito di Langhe-Roero e Monferrato è rappresentato dalla **radicata cultura del vino** e dallo *straordinario paesaggio modellato dal lavoro dell'uomo*, in funzione della coltivazione della vite e della produzione del vino.

Il sito costituisce infatti una **testimonianza unica di una tradizione culturale viva**, e un esempio eccezionale di **rapporto tra l'uomo e la natura per più di due millenni**.

MOTIVAZIONI DEL RICONOSCIMENTO UNESCO

I **filari dei vitigni** storicamente coltivati nel territorio, le **tipologie di coltura**, il ricco sistema dei luoghi produttivi e degli insediamenti tradizionali evidenziano un **paesaggio “vivente”**, in cui ogni sua evoluzione avviene nel **COSTANTE RISPETTO** ed **EQUILIBRIO** di **tradizione e innovazione**.

Il **paesaggio vitivinicolo** di Langhe-Roero e Monferrato è dunque il **risultato** eccezionale di una **“TRADIZIONE DEL VINO”** che si è trasmessa ed evoluta dall'antichità fino ad oggi, costituendo il **centro della vita socio-economica del territorio**.

Il paesaggio come archivio



Grinzane Cavour (CN)

IL PAESAGGIO È ARCHIVIO DI SE STESSO

*(...) il paesaggio **coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa, contribuendo così al benessere e alla soddisfazione degli esseri umani e al consolidamento dell'IDENTITÀ EUROPEA***

CONVENZIONE EUROPEA DEL
PAESAGGIO Firenze, 20 ottobre 2000

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

DIZIONARIO
GEOGRAFICO
STORICO - STATISTICO - COMMERCIALE

DEGLI STATI
DI S. M. IL RE DI SARDEGNA

COMPILATO PER CURA
DEL PROFESSORE E DOTTORE DI BELLE LETTERE
GOFFREDO CASALIS

CAVALIERE DELL'ORDINE DE' S. MAURIZIO E LAZZARO
E DELL'ORDINE CIVILE DI SANITA'

OPERA

MOLTO UTILE AGLI IMPIEGATI NEI PUBBLICI E PRIVATI UFFIZI
A TUTTE LE PERSONE APPLICATE AL FORO ALLA MILIZIA AL COMMERCIO
E SINGOLARMENTE AGLI AMATORI DELLE COSE PATRIE

*Omnes omnium paritates patria
una complexa est. Cic. r. Off.*

Vol. XXIV.

TORINO 1853
PRESSO GAETANO MASPERO LIBRAIO
E G. MARZORATI TIPOGRAFO

*L'Opera di
Goffredo Casalis*

*G. CASALIS (1834) - Dizionario geografico-
storico-statistico-commerciale degli stati di s.
m. il re di Sardegna.*

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

LA MORRA

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

La Morra sta sopra un alto colle alla destra del Tanaro (...).

*L'alto colle su sorge il capoluogo di Morra è di **non difficile salita** in tutta la bella stagione. Di là si **scorgono le città e i villaggi di una gran parte del Piemonte**, e molti luoghi delle Langhe e dell'Astigiana.*

La Morra (CN)

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

BAROLO

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

Barolo (*Barolium Albensium*), com. nel **mand. di Morra**, prov. E dioc. D'Alba, div. Di Cuneo.

Il **territorio** produce frumento in copia. Dai suoi **vigneti ubertosi** si hanno vini ricercatissimi.

Barolo (CN)

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

SERRALUNGA D'ALBA



Serralunga d'Alba (CN)

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

SERRALUNGA D'ALBA

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

Il più considerevole prodotto del suolo vi è quello delle uve: di squisita bontà è il nebbiolo di Serralunga d'Alba.

Serralunga d'Alba (CN)

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

GRINZANE CAVOUR



Foto aerea di Mark Cooper

Grinzane Cavour (CN)

L'OPERA DI CAVOUR

Castello di Grinzane Cavour (CN)

IL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR
FU DI QUESTO COMUNE
SINDACO OPEROSO E BENEFICO
DAL MAGGIO MDCCCXXXII AL FEBBRAJO MDCCCXLIX

DEVOTO CULTO
DI SACRE IMMORTALI MEMORIE
ALLA TENACIA SECOLARE
DI QUESTE MURA VETUSTE
NE VOLLE PIAMENTE AFFIDATA
LA RICORDANZA

XXIV OTTOBRE MDCCCXCVI

*Cavour agricoltore ci appare come un **poliedro mirabile** di cui ogni faccia meriterebbe una particolare illustrazione ed esaurirebbe l'ingegno dei più competenti [Luigi Luzzatti – Solenne commemorazione del Centenario della nascita, Torino, 1910].*

L'OPERA DI CAVOUR

*Lo stimolo dato all'Agricoltura dal
CONTE DI CAVOUR fu dei più nobili ed
efficaci. (...) [Mattiolo, 1931].*



*(...) non vi è pratica agricola moderna di cui egli non abbia intuita l'importanza
e dopo averla sperimentata, non l'abbia additata agli Italiani nel provvidenziale
periodo dei tredici anni da Lui continuativamente vissuti a contatto con la natura,
a Grinzane, nella tenuta di Leri, a Santena, presso Asti, ecc. [Mattiolo, 1931].*

Castello di Grinzane Cavour (CN)

L'OPERA DI CAVOUR

*Quando **CAVOUR** cominciò ad introdurre i nuovi metodi di agricoltura ebbe non solo a lottare colla ignoranza, ma anche con la superstizione dei lavoranti; ma non si scoraggiò e nel corso di pochi anni portò i suoi terreni al più alto grado di coltivazione e di reddito, applicando le scoperte della chimica all'agricoltura, usando i concimi chimici, le macchine agrarie, i sistemi nuovi, ecc.*

(MATTIROLO, 1931)

L'OPERA DI CAVOUR

*A Grinzane si sperimentarono **nuovi concimi** per le viti e si provò ad impiantare **nuovi vitigni**. Si adoperò il guano in modo che non toccasse le radici delle viti.*

(Berta, 2003)

L'OPERA DI CAVOUR

Il CONCIME è la base dell'agricoltura, e se questo manca si è fermati sulla via del progresso, e l'edificio che si vuole innalzare è senza fondamenta.

CAVOUR, 1844)

Grinzane Cavour (CN)

L'OPERA DI CAVOUR

Reputo utile ed anzi **indispensabile** lo stabilire nei grandi centri di popolazione alcuni **CORSI DI TEORIA AGRICOLA** e di quelle scienze che sono ausiliarie dell'agricoltura, di fornire insieme quel complesso di nozioni agricole che possono già **costituire un principio di scienza**

(CAVOUR, 1851).

Grinzane Cavour (CN)

Agricoltura oggi



Agliano Terme

Quale ruolo?

PRODURRE

PAESAGGIO



Canelli (AT)



Nizza Monferrato (AT)

LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO



Vallata tra San Marzanotto e Mongardino

Le produzioni legate al benessere e al tempo libero, come **il vino**, hanno assolutamente bisogno di **luoghi in cui identificarsi**, essendo il loro valore intimamente legato alla qualità dei **paesaggi agrari di origine** .

ANCHE IL BELLO FA LA QUALITÀ!

Bartolo Mascarello: anche il bello fa la qualità

Vino e territorio sono strettamente legati. Da sempre lo sanno bene i francesi del Bordeaux e della Borgogna il cui territorio ha subito negli anni quelle poche trasformazioni necessarie, ma sempre nel rispetto e nella continuità con un paesaggio rurale che, nel complesso, viene conservato nel tempo. Lo sanno anche alcuni produttori della California lo sanno: gli americani se non hanno alle spalle la storia di un territorio se la inventano.

Nelle nostre zone i produttori che hanno una clientela selezionata ricevono la visita di molti dei loro clienti. E' opinione diffusa che un vino come il Barolo, il Barbaresco, il Brunello o altri, bevuto conoscendo di persona l'habitat di produzione, offra sensazioni diverse.

Ancora una volta vino e territorio. Ma se questo assunto è, come sembra, vero, ammini-

stratori e produttori delle nostre zone dovrebbero viverlo con coerenza sino in fondo. E' sempre così? Alla confluenza delle colline Brunate e Cannubi, dove si producono grandi Baroli, a suo tempo vennero costruiti, in modo peraltro assolutamente legittimo, capannoni degni delle peggiori periferie industriali. [...]

Mi si dice che queste cose non vanno rese pubbliche, altrimenti ne va di mezzo il buon nome dei nostri vini. Ma se tutto continua ad andare avanti in silenzio, ferita dopo ferita al paesaggio, magari nel rispetto di leggi, norma, procedure, combinati, disposti eccetera dove andremo a finire, o meglio vini impegnativi come il Barolo e il Barbaresco cosa saranno tra dieci o venti anni? E' legittimo chiederselo senza essere tacciati di conservatorismo?

Bartolo Mascarello



Bartolo Mascarello, figura storica del Barolo

IL DISEGNO DELLA VEGETAZIONE

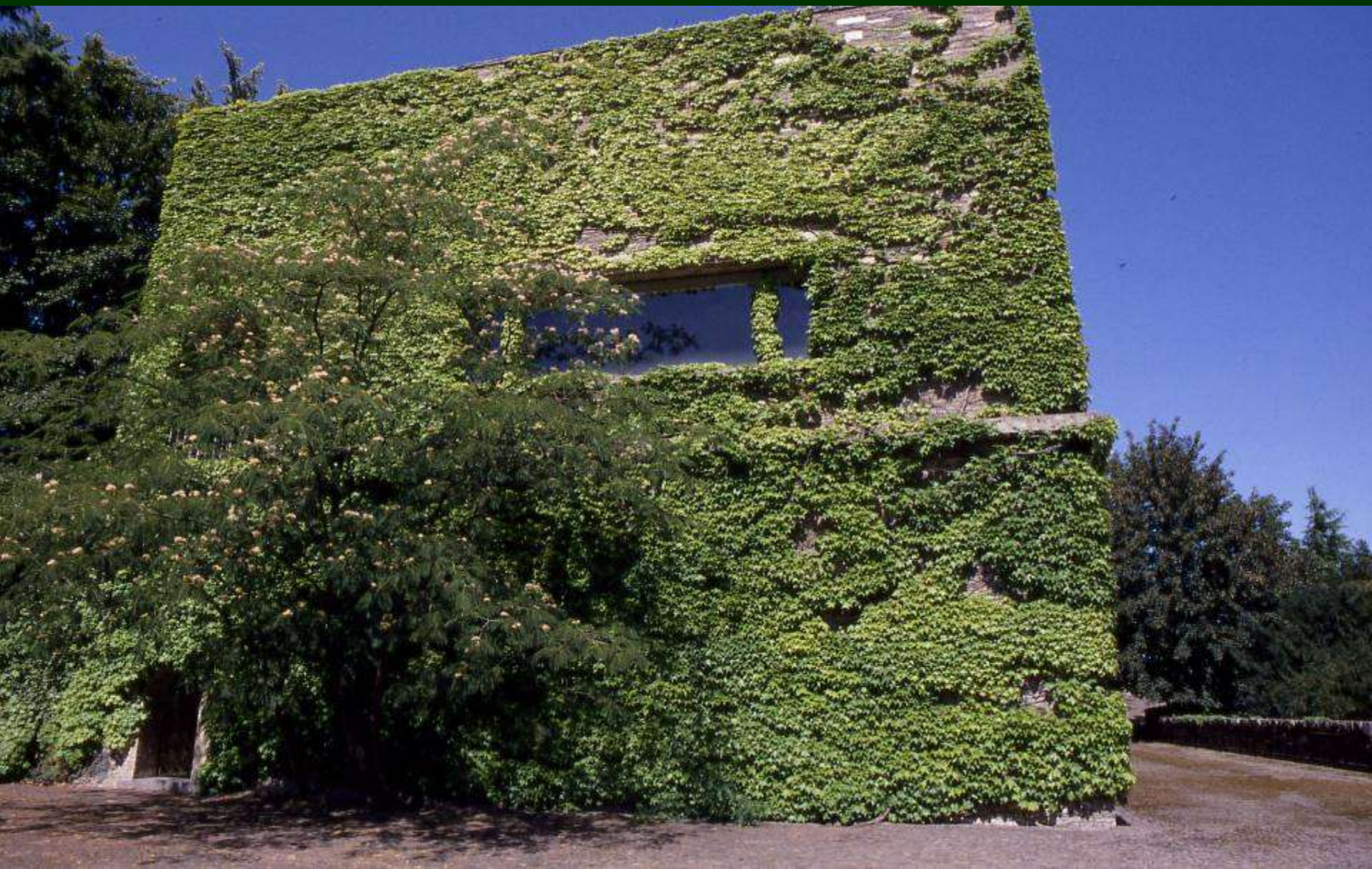


IL RIFLESSO DEL PAESAGGIO



Verde parietale

- **Rivestimento dalla base con piante rampicanti con l'impiego o meno di sostegni**
- **Copertura a cascata con piante decumbenti, sistemate in vaso o in piena terra**



Parete verde realizzata su progetto dal paesaggista Pietro Porcinai per la cantina della Tenuta Monterosso ad Acqui Terme (AI)



MURI VERDI

PATRICK BLANC, Rue d'Alsace

Esperienze astigiane nella demolizione dei capannoni



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Presidente Silvano Stella (Coazzolo 22 novembre 2006)

Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006

Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006

2015



Iniziativa del Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio

Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Foto ricordo in occasione della "FESTA della DEMOLIZIONE" del Capannone (Nizza Monferrato, martedì 14 aprile 2015)

Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



RESTAURO DEL PAESAGGIO UNESCO DI NIZZA MONFERRATO

An aerial photograph of the Nizza Monferrato landscape in Italy. The image shows a vast expanse of terraced vineyards, with rows of grapevines following the contours of the hills. The vineyards are interspersed with green fields and clusters of trees. In the center-right, there is a small cluster of buildings, likely a farm or a small village. The overall scene is a well-maintained agricultural landscape.

Foto aerea di Mark Cooper

Nizza Monferrato (AT)



Grazie per l'attenzione

*... il paesaggio costituisce una risorsa favorevole all'attività economica,
se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...).*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000